

Foggia-Ancona. Assente Barone, squalificato, il centravanti pugliese si trasforma in match-winner nella sfida con i forti marchigiani, lanciando in orbita la squadra di Zeman, ora sempre più solitaria in vetta alla classifica

Un doppio Rambaudi per la grande fuga

ENRICO CONTI

■ FOGGIA. Non è mancato nulla alla festa del Foggia, che contro l'Ancona ha conquistato la sua quarta vittoria consecutiva, firmata da un doppietta di Rambaudi. Sole e clima mite per un match che ha visto i padroni di casa dominare la partita, anche se privi del capitano Barone, fuori per squalifica. I pugliesi con il 2-0 inflitto alla formazione anconetana continuano la loro marcia in testa alla classifica. Obiettivo la serie A e, con la promozione, il premio dell'assicurazione che il presidente Casillo ha stipulato prima dell'inizio del campionato con i Lloyd's di Londra, che sui sodalizi foggiano,

evidentemente, non credevano molto. Senza il capitano, ma con il ritorno in campo di Napoli, e con Mancini, Porro e Caruso al loro posto nonostante le incertezze della vigilia, il Foggia non ha avuto problemi ad imporre il proprio gioco. La mancanza di Barone, però, non si è fatta sentire nelle manovre offensive e alla fine Nista è stato il migliore degli uomini di Guerini, salvando la rete da tre gol praticamente fatti. L'Ancona, del resto, è scesa in campo senza troppe velleità, schierando una sola punta, Bertarelli, con Gadda seduto in panchina per una fastidiosa forma di sciatica.

Dopo un'avvio equilibrato, il Foggia è riuscito a sbloccare il risultato al 10', con List che, dalle retrovie ha lanciato un avanti Baiano, quindi servizio per Rambaudi che, dribblati un paio di avversari, entrava in area, bruciando Nista con un preciso tiro a mezz'altezza. Venti minuti e il Foggia mancava clamorosamente l'occasione del raddoppio con Baiano che, a tu per tu con il portiere, dal limite dell'area, lasciava partire un tiro molto forte, ma troppo alto. Nonostante le incursioni dei padroni di casa, l'Ancona non si perdeva d'animo (a centrocampo ha dimostrato un gioco solido), ma non riusciva a concludere. Un

po' di sfortuna e un po' di imprecisione: al 35' colpiva il palo su una punizione battuta da Di Carlo con il portiere Mancini fuori causa. Il Foggia rispondeva agli attacchi dell'Ancona, lanciandosi in contropiede. Baiano, che poco prima aveva sprecato una buona opportunità, questa volta lanciava Signori. L'attaccante entrava deciso in area, «sparando» un tiraccio su Nista che compiva una delle prodezze della giornata, deviando sulla traversa. Nella ripresa, l'Ancona ha tentato ancora di risalire a galla, ma il Foggia non ha perso terreno. Al 53' Zeman ha fatto uscire Caruso, non ancora al

massimo della forma fisica, sostituendolo con Picasso. Al 71', è arrivato anche il giallo di un rigore negato alla formazione pugliese, per un atterramento di Signori da parte di Nista. Sembrava dover finire così l'incontro, senza altri colpi di scena. Ma il Foggia non si è accontentato e per spegnere il rimpianto di un paio di occasioni sprecate, ha spinto ancora e ha costruito l'ultima azione che l'ha portata al raddoppio. Lo ha firmato il solito Rambaudi che ha fulminato il bravo Nista, concludendo una manovra partita da lontano sulla sinistra con Baiano e proseguita da Signori.

Anconetani furibondo vuole deferire Raducioiu



Alla vigilia infuocata dalle polemiche per le dichiarazioni di Fiori Raducioiu (nella foto), ha fatto seguito un dopo Bar-Pisa altrettanto incandescente. Il presidente della squadra toscana, Anconetani, ha annunciato l'intenzione di chiedere il deferimento dell'attaccante barese per le dichiarazioni di quest'ultimo apparse domenica, ritenute lesive verso l'allenatore pisano, Lucescu. Raducioiu ha dichiarato che Lucescu, suo ex allenatore nella Dinamo Bucarest, la scorsa estate aveva tentato di portarlo nelle file del Pisa. Anconetani ha detto che se il giocatore non ritraeva, ne chiederà il deferimento, sottolineando, inoltre, la serietà del suo ingaggio al Bari, dal momento che la federazione romana non concede espatrio a giocatori sotto i 28 anni. Il presidente del Bari, Matarese, che ha ricordato le modalità della scelta del romeno, ha aggiunto che tali dichiarazioni sono da evitare nel giorno della partita.

Fuga di gas Paolo Baldieri ha rischiato di morire

Il giocatore del Pescara Paolo Baldieri, nella notte tra sabato e domenica, è stato ricoverato in ospedale insieme alla sua famiglia per intossicazione da ossido di carbonio in seguito ad una fuga di gas sprigionata da una stufa da riscaldamento. Baldieri era a letto da alcuni giorni, malato di varicella, nella sua casa di Francavilla a Mare. Trasportati in ospedale in stato soporoso, l'ex romanista e la moglie si sono subito ripresi, mentre più gravi sono apparse le condizioni dei due figli, Francesco di tre anni e Andrea di appena quattro mesi. Per quest'ultimo i medici non hanno ancora sciolto la prognosi, anche se le condizioni del bambino sono leggermente migliorate.

Nel derby del Friuli ultra scatenati

Pesante il bilancio degli incidenti nel derby del Friuli Venezia Giulia, eccessivamente sentito dalle due tifoserie. A provocare i danni ai vagoni e alla stazione sono stati alcuni gruppi di sostenitori della squadra friulana, arrivati a Trieste in oltre 2.000 per incitare la propria squadra, Carabinieri e polizia, mobilitati in forze, hanno accortosi i sostenitori dell'Udinese dalla stazione allo stadio e viceversa.

Dopo la sconfitta Savoldi «scivola» dalla panchina della Carrarese

Perduta la partita, Beppe Savoldi ha perso istantaneamente anche la panchina. La Carrarese, che gioca nel girone A della serie C1, al termine dell'incontro che ha visto la squadra toscana battuta dal Venezia per 2-0, ha licenziato l'allenatore Beppe Savoldi. La notizia è stata comunicata direttamente dalla società. La Carrarese, dopo il tradizionale ringraziamento per l'opera svolta, ha annunciato ufficialmente che il tecnico è stato sollevato dall'incarico, senza ulteriori spiegazioni. Il nome del nuovo «mister» sarà comunicato con molta probabilità entro questa sera.

E a Catanzaro Brignani «rinuncia» Tornera Sala

Balletto di panchine per il Catanzaro, ieri, al termine dell'incontro che la squadra calabrese ha pareggiato ieri con l'Avellino, l'allenatore Francesco Brignani si è dimesso. Il tecnico ha escluso qualsiasi contrasto con la dirigenza della società, e che le dimissioni dipendano da motivi familiari. Brignani era alla guida del Catanzaro dal novembre scorso. L'amministratore delegato della società calabrese, Girolamo Albano, ha annunciato che la panchina sarà nuovamente affidata a Claudio Sala che aveva assunto l'incarico all'inizio del campionato. Sala sarà già domani in campo per il primo allenamento infrasettimanale.

Giornalisti contestati dai giocatori del Catania

Anche i giornalisti vengono contestati, e questa volta dai giocatori. È accaduto ieri a Catania, nella sala stampa dello stadio Cibali. Due giocatori della squadra siciliana, il portiere Mario Paradisi e il difensore Mirko Mattioli, al termine dell'incontro con il Casarano, hanno rivolto contro i giornalisti presenti. Il presidente del Catania calcio, Angelo Attagüle, e il consigliere delegato Cosimo Napoli, esaminarono l'accaduto, mentre l'Unione stampa sportiva siciliana invita il calcio Catania a pubbliche scuse, invitando gli organi disciplinari della Federcalcio ad intervenire con severità contro quella che può essere considerata un'aggressione pubblica e un attentato ai diritti della libera informazione.

FLORIANA BERTELLI

Verona-Lucchese. Con una nuova convincente esibizione la compagine di Orrico vince sul difficile campo scaligero, diventando la grande sorpresa del campionato

La bella festa della matricola

LORENZO ROATA

■ VERONA. La Lucchese è quasi un lusso per la serie B: gioca una «zona» efficace, tutta pressing e velocità. Brava di mister Orrico che, in questo modo, sta guidando la matricola toscana verso un sorprendente campionato ai vertici della classifica. E più ancora adesso dopo il meritato colpo in casa del Verona, oltre compagne dalle concrete ambizioni però, al momento, mortificata dalla terza sconfitta consecutiva, segnale preoccupante per una squadra che pun-

ta alla promozione. Sconfitta che per quel che riguarda gli scaligeri ci sta tutta: si sono fatti sorprendere sul ritmo sin dall'inizio, oltre a patire più del lecito l'assenza per infortunio di capitano Fanna che verosimilmente con la sua velocità avrebbe potuto far saltare il dispositivo tattico degli avversari. Invece da subito è stata la Lucchese a fare la partita, per giunta aiutata in modo inaspettato da un errore di Favero al 16' in occasione di un elementare ri-

lancio. Il difensore, nell'inedito ruolo di libero, per eccesso di confidenza ha in pratica consegnato la palla sui piedi di Paci che stava pressando. Volata del centravanti e preciso diagonale alle spalle di Gregori, impotente. Il primo tempo è proseguito con gli ospiti padroni del campo e col Verona sempre impacciato e senza idee. Poi nella ripresa la voglia di riscossa del Verona si è fermata davanti all'espulsione di Ezio Rossi al 49' e al rigore fallito da Magrin al

62': nel primo caso l'arbitro ha giudicato volontario un intervento del difensore su Paci lanciato a rete, nel secondo, per contro, ha punito soltanto col penalty un'uscita disperata del portiere su Lunini, uscita che pure, a termini di regolamento, avrebbe meritato il cartellino rosso. «Due pesi, due misure», ha commentato acido alla fine l'allenatore veronese Faucetti. Resta, in ogni caso, l'arrendevole prestazione del Verona di fronte ad una Lucchese che sta davvero attra-

versando un momento magico. «È il frutto di due anni di intenso lavoro» ha detto al termine Orrico. Il Verona si è svegliato nel finale: un serrate furibondo al quale ha partecipato anche il portiere Gregori che ha fatto il «volante» per sopprimere all'infertilità numerica. Non senza qualche eccessivo affanno, la Lucchese peraltro si è chiusa tutta dietro dimenticando la tranquillità che aveva contraddistinto la sua gara fino a quel momento, unico neo di una prestazione altrimenti perfetta.

Ascoli-Salernitana. Una partita da dimenticare senza gol e senza calcio

Tutti insieme negativamente

LUCA MARCOLINI

■ ASCOLI. A dir la verità, i quasi ottomila spettatori del Duca, credevano che da un momento all'altro sarebbe giunto il parroco a riprendersi il pallone. E come dargli torto, alla luce dei continui rimpalli, rinvii, contrasti e calci ammirati sul terreno di gioco, senza la minima parvenza (perlopiù da parte dell'Ascoli) di una qualsiasi intenzione tattica? Per carità, la Salernitana

può dirsi più che soddisfatta sia del punticino strappato che dell'impostazione versione «tutti indietro per colpire a tradimento»: ma gli uomini di mister Sonetti hanno palesato in dubbio difficoltà nella zona nevralgica del campo. I centrocampisti (ma c'erano i centrocampisti?) hanno giocato il loro incontro a parte, a ritmi talmente blandi da fare invidia alla moviola di Carlo Sassi, mentre i granata di mister Anseloni s'incolavano

spletatamente a quegli sventurati bianconeri che di volta in volta venivano in possesso del pallone. Ed il dubbio era, in che modo sbarazzarsene? Immediata la risposta, con i difensori bianconeri intenti a scavalcare, con la dovuta cura, i propri compagni sulla linea mediana del campo, tanto per evitare ulteriori guai. Intanto, il cannoniere Casagrande ed il figlio d'arte Battarè si esercitavano a farsi i dispetti sui calci di punizione, mentre il piccolo Pierantozzi,

ultima scoperta del vivaio bianconero, metteva in mostra qualche spunto niente male. Non bisogna comunque pensare ad una Salernitana del tutto rinunciataria e con l'intento di non belligeranza. Basti pensare alle scorribande sulla fascia del guizzante Caruzzo con l'intera difesa ascolana imbambolata ed ai numerosi palloni generosamente offerti, agli avanti ospiti, proprio dagli stessi padroni di casa. Nulla, comunque, di trascendente, considerando che le azioni più insidiose le ha avute

proprio l'Ascoli con un bel fendente di Pierantozzi (secondo minuto) ed una parabolica punizione di Casagrande (75'). Insomma, la posta in pallo tra le due contendenti avrebbe potuto benissimo essere aggiudicata negli spogliatoi con una partita a dadi. Perlopiù ci sarebbe stato un vincitore: il pubblico. Ed il futuro? Per la Salernitana un buon inizio d'anno. L'Ascoli guarda le stelle e le stelle (leggì Girolardo) stanno a guardare.

17. GIORNATA

CLASSIFICA

11	reti Casagrande (Ascoli)
10	reti Baiano (Foggia)
9	reti Ravanello (Reggina)
8	reti Marulla (Cosenza)
7	reti Piastella (Barletta), Ganz (Brescia), Rambaudi (Foggia), Balbo (Udinese)
6	reti Tovallieri (Ancona), Pasa (Salernitana)
5	reti Signori (Foggia), Simonetta e Paci (Lucchese), M. Pellegrini (Modena), Galderisi (Padova), D. Pellegrini e Pytz (Verona)

PROSSIMO TURNO

Domenica 6/1 ore 14.30

ANCONA-COSENZA	BARILETTA-PADOVA	CREMONESE-MODENA	LUCCHESE-BRESCIA
PESCARA-FOGGIA	REGGINA-TRIESTINA	REGGIANA-AVELLINO	SALERNITANA-VERONA
TARANTO-ASCOLI	UDINESE-MESSINA		

CLASSIFICA

SQUADRE	Punti	PARTITE				RETI		Media Inglese
		Giocate	Vinte	Perse	Fatte	Subite		
FOGGIA	24	17	11	2	4	35	14	-1
LUCCHESE	20	17	5	10	2	13	12	-5
REGGINA	20	17	7	6	4	28	18	-6
MESSINA	20	17	6	8	3	13	13	-6
ASCOLI	18	17	5	8	4	17	13	-7
VERONA	18	17	6	5	15	12	-7	
CREMONESE	18	17	5	8	4	12	10	-7
SALERNITANA	18	17	3	12	2	12	14	-7
AVELLINO	18	17	6	6	5	11	14	-8
TARANTO	17	17	4	9	4	8	13	-8
BARILETTA	17	17	5	7	5	16	14	-9
ANCONA	17	17	5	7	5	16	17	-9
PADOVA	16	17	5	6	6	10	13	-10
UDINESE	14	17	6	7	4	20	17	-6
BRESCIA	14	17	4	6	7	13	16	-12
PESCARA	14	17	3	8	6	9	12	-12
COSENZA	14	17	4	6	7	16	26	-12
REGGINA	13	17	2	9	6	9	12	-12
MODENA	13	17	4	5	8	13	20	-12
TRIESTINA	12	17	2	8	7	8	14	-14

* L'Udinese è penalizzata di 5 punti

SERIE C

CLASSIFICA

61. GIRONA A	Risultati Baracca-Emoli 3-0, Carrara-Carrara 0-2, Casale-Como 0-3, Fano-Chievo 0-1, Vicenza-Trento 2-0, Mantova-Pavia 0-2, Monza-Carpi 1-0, Piacenza-Spezia 1-2, Varese-Pro Sesto 0-1.
Classifica.	Piacenza 21; Como, Monza e Venezia 19; Empoli e Fano 18; Spezia 16; Casale, Pavia e Vicenza 15; Pro Sesto 14; Carpi 13; Chievo* 12; Carrara, Trento e Varese 11; Mantova 10; Baracca 9.
Prossimo turno.	13/1 Baracca-Casale; Chievo-Monza; Como-Carrara; Empoli-Vicenza; Piacenza-Varese; Pro Sesto-Carpi; Spezia-Mantova; Trento-Fano; Venezia-Pavia.
61. GIRONA B	Risultati Battipaglia-Giarre 1-0, Campania-Licata 1-0, Casertana-Siena 1-0, Catania-Casertana 2-1, Catanzaro-Arezzo 0-0, Palermo-Teramo 4-1, Perugia-Notia 1-1, Siracusa-F. Andrea 1-0, Torres-Monopoli 2-1.
Classifica.	Palermo 23; Perugia 21; F. Andrea 20; Teramo 17; Casertana, Casertana e Catania 16; Giarre e Siena 15; Arezzo 14; Battipaglia, Catanzaro, Monopoli e Torres 13; Notia 12; Licata e Siracusa 11; Campania 9.
Prossimo turno.	13/1 Arezzo-Battipaglia; Casertana-Perugia; F. Andrea-Rimini; Giarre-Catanzaro; Licata-Siracusa; Monopoli-Casertana; Notia-Torres; Siena-Catania; Teramo-Catanzaro.

CLASSIFICA

62. GIRONA A	Risultati Alessandria-Torino 0-0, Cuneo-Catania 0-0, Livorno-Ponacco 2-0, Montevarchi-Gubbio 2-0, Olbia-Derthona 1-1, Poggibonsi-Novara 1-0, Pontedera-Oltrepò 2-0, Sarzanese-Prato 0-0, Viareggio-Massese 1-1.
Classifica.	Viareggio 19; Alessandria, Gubbio, Livorno, Massese e Poggibonsi 18; Novara 17; Ponacco 16; Pontedera e Prato 15; Olbia e Tempio 14; Montevarchi 13; Cuneo e Derthona 11; Catania e Oltrepò 10; Sarzanese 9.
Prossimo turno.	13/1 Cuneo-Montevarchi; Derthona-Viareggio; Gubbio-Poggibonsi; Massese-Livorno; Ponacco-Olbia; Novara-Alessandria; Oltrepò-Sarzanese; Prato-Cuneo; Tempio-Pontedera.
62. GIRONA B	Risultati Cittadella-Sarona 0-2, Lefte-Piedicella-Sarona 0-0, Lignano-Palazzo 0-0, Ospital-Valdengo 2-3, Pergocrema-Centese 0-0, Ravenna-Lecce 1-0, Sobbiate-Florenzuola 1-1, Spal-Suzzara 1-0, Treviso-Vicenza 1-1.
Classifica.	Ravenna 22; Palazzo 21; Spal, Valdengo e Vicenza 18; Centese 17; Pergocrema e Sobbiate 16; Florenzuola 14; Lecce, Lefte, Piovigione e Suzzara 13; Cittadella, Ospital e Sarona 12; Legnano, e Treviso 11.
Prossimo turno.	13/1 Centese-Lefte; Cittadella-Ravenna; Florenzuola-Ospital; Lecce-Sobbiate; Palazzo-Spal; Piovigione-Suzzara; Sarona-Treviso; Valdengo-Lignano; Vicenza-Pergocrema.
62. GIRONA C	Risultati Francavilla-Moffetta 1-0, Jesi-Giulianova 0-0, Lanciano-Bisceglie 1-3, Martina-Civitavecchia 0-1, Rimini-Altamura 3-0, Sambenedettese-Chieti 1-0, Teramo-Via Pesarò 2-1, Transilvania-Vastese-Fasano 1-0.
Classifica.	Chieti 23; Sambenedettese 19; Francavilla 18; Rimini; Teramo e Vastese 17; Civitanova, Giulianova e Molfetta 16; Jesi, Lanciano e Via Pesarò 15; Bisceglie e Riccione 14; Altamura e Trani 11; Martina 8; Fasano 7.
Prossimo turno.	13/1 Altamura-Francavilla; Bisceglie-Jesi; Chieti-Rimini; Civitanova-Giulianova; Sambenedettese-Teramo; Molfetta-Sambenedettese; Riccione-Vastese; Via Pesarò-Martina.
62. GIRONA D	Risultati Acireale-Krotton 2-0, Aversa-Sevino 1-0, C. Di Sangro-Potenza 3-0, Catania-Formia 2-3, Enna-Latina 0-0, Idrice-S. Giuseppe 1-1, Ostia Mare-A. Leonzio 1-1, Pro Cavese-Lodigiani 1-0, Turrig-V. Lamezia 0-0.
Classifica.	Acireale e Idrice 20; V. Lamezia 19; Pro Cavese 17; Potenza 16; Aversa, A. Leonzio, Formia, S. Giuseppe, Sevino e Turrig 15; C. Di Sangro e Krotton 14; Lodigiani 13; Celano 0; e Latina 12; Enna 11; Ostia Mare 10.
Prossimo turno.	13/1 A. Leonzio-Castellano; Formia-Acireale; Krotton-Idrice; Latina-Turrig; Lodigiani-Enna; Potenza-Pro Cavese; S. Giuseppe-Ostia Mare; Sevino-Celano; V. Lamezia-Aversa.